

RESOCONTO SOMMARIO DELL'INCONTRO TENUTOSI CON IL SINDACO ED ALTRI AMMINISTRATORI DEL COMUNE DI PORTICI

Il 15 maggio 2014 una delegazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delle intimidazioni nei confronti degli amministratori locali, formata dalla presidente senatrice Lo Moro (PD) e dal senatore Scibona (M5S) ha incontrato il sindaco di Portici (NA), Nicola Marrone, l'assessore al turismo e allo sviluppo Adele Scarano e il presidente del Consiglio comunale Fernando Farroni. Era presente anche il collaboratore della Commissione Claudio Pappaianni.

L'incontro ha avuto inizio alle ore 16.

Introducendo la riunione, la Presidente LO MORO ha dato conto delle iniziative assunte subito dopo l'insediamento della Commissione d'inchiesta, soffermandosi in particolare sulla richiesta rivolta a tutte le prefetture di tutti i dati utili a comprendere la portata del fenomeno nelle singole realtà provinciali: una volta formato un quadro informativo sufficientemente esauriente - ha poi precisato la Presidente - sarà possibile definire un calendario di sopralluoghi da effettuare laddove si presentano le maggiori criticità.

Al tempo stesso, la Commissione ha inteso intervenire tempestivamente sui casi più eclatanti di intimidazione: nel caso dell'assessore Scarano, la cui auto è stata data alle fiamme da ignoti la notte tra il 9 e il 10 maggio, la Presidenza della commissione ha immediatamente scritto alla prefettura di Napoli, chiedendo di essere informata sulla dinamica degli eventi e sull'indirizzo preso dalle indagini. A suo avviso, infatti, le notizie che si assumono immediatamente a ridosso dei fatti sono spesso le più precise. La Commissione non si è limitata a prendere contatto con la prefettura di Napoli, ma ha inteso anche rappresentare, con la presenza di una sua delegazione a Portici, la volontà di esprimere la propria solidarietà e di condividere il percorso di legalità e di trasparenza intrapreso dall'amministrazione comunale di Portici.

Nell'esprimere nuovamente la sua vicinanza all'assessore Scarano, la Presidente le ha chiesto quali conseguenze abbia avuto l'attentato sulla sua vita quotidiana.

L'assessore SCARANO ha fatto presente che, con riguardo all'atto di intimidazione subito, la sua principale preoccupazione è stata di contenere le ripercussioni psicologiche sui suoi familiari e in particolare sul figlio di 8 anni, che ha visto l'autovettura data alle fiamme: per una donna impegnata in politica, questi aspetti assumono infatti una particolare rilevanza. Il fatto che l'autovettura sia ancora parcheggiata sotto la sua abitazione, in quando sottoposta a sequestro giudiziario,

anche se inevitabile, non la sta aiutando nello sforzo di creare un clima rassicurante per il figlio.

Rispondendo poi ad alcuni quesiti posti dal Presidente, l'assessore Scarano ha precisato che le sue deleghe - che vanno dalle attività produttive al commercio al turismo ai fondi europei, solo per citare quelle più impegnative - sono state esercitate sulla base dei principi di efficienza, trasparenza e legalità ai quali si ispira l'azione dell'amministrazione comunale, impegnata in un'opera di rinnovamento e di discontinuità nella vita pubblica, di cui fa parte anche il piano anticorruzione varato dal sindaco nel mese di gennaio. Ha risposto quindi ad una domanda del senatore SCIBONA - il quale ha chiesto se tra le più recenti iniziative portate avanti del suo assessorato, ve ne possa essere qualcuna suscettibile di avere destato qualche particolare risentimento - ricordando di avere recentemente sottoposto al Consiglio comunale alcune proposte volte a contrastare il gioco d'azzardo.

La presidente LO MORO ha chiesto in quale senso si debba parlare di discontinuità, considerato che l'attuale sindaco ha fatto parte della precedente giunta come assessore.

Il sindaco MARRONE ha precisato di avere fatto parte della precedente giunta come assessore nel 2009, e di essersi dimesso per dissensi con il sindaco in carica; l'attuale giunta - che vuole in effetti segnare una discontinuità rispetto alla precedente - è l'espressione di una lista civica (Rinnovamento democratico) che ha prevalso, nelle ultime elezioni, sul Partito Democratico (PD), passato all'opposizione. Ha poi osservato che l'attentato di alcuni giorni or sono è tanto più grave in quanto rivolto contro una donna. La Giunta ha preso in considerazione l'ipotesi che l'origine di questo gesto vada ricercata nelle deleghe conferite all'assessore Scarano: dando per scontata la natura dolosa del gesto, che peraltro non ha avuto alcuna avvisaglia, esso può essere ricondotto all'iniziativa di uno sconsiderato ovvero essere inteso come un messaggio subliminale rivolto all'intera amministrazione.

Rispondendo ad una domanda del Presidente, il Sindaco ha precisato quindi che, dopo l'episodio in discussione, non è stata organizzata alcuna manifestazione popolare, poiché la Giunta ha preferito orientare la sua reazione sul piano istituzionale, coinvolgendo nel suo percorso di legalità gli altri organi dello Stato ed evitando azioni meramente propagandistiche. Comunque, in assenza di iniziative spontanee della cittadinanza, è stata presa in considerazione la possibilità di organizzare una fiaccolata.

Richiamandosi al quesito da ultimo posto dalla Presidente, il presidente del Consiglio comunale FARRONI ha sottolineato la forte contrapposizione tra la maggioranza e la minoranza, che non perde occasione per accusare di incompetenza l'amministrazione in carica. Nel suo ruolo *super partes* egli ha avuto occasione di registrare forti tensioni tra maggioranza ed opposizione, una novità rispetto ad un passato che aveva visto rapporti critici ma costruttivi. Il gruppo consiliare del PD ha tra l'altro presentato recentemente una mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore Scarano a seguito di un atto di autotutela con cui è stato sospeso un procedimento amministrativo relativo al finanziamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Rispondendo ad un quesito della Presidente Lo Moro, il presidente Farroni ha precisato che queste osservazioni non hanno alcun riferimento all'episodio di intimidazione di cui l'assessore Scarano è stata oggetto, volendo egli solo chiarire che, poiché la vita locale tende ad amplificare la portata di ogni fatto, un atteggiamento di opposizione pregiudiziale, enfatizza qualsiasi dissenso ed alimenta un clima di scontro.

Avendo la presidente LO MORO fatto rilevare che l'impegno in favore della legalità suscita comunque molte resistenze, il presidente FARRONI ha ribadito che la difficoltà nei rapporti tra maggioranza ed opposizione non ha nulla a che fare con l'episodio di intimidazione ai danni dell'assessore Scarano; al tempo stesso, l'invito a moderare i toni, rivolto dall'amministrazione a tutte le forze politiche, intende favorire il ritorno ad un clima più disteso. Tornando all'atto intimidatorio, ricorda che è stata asportata il contrassegno metallico di cui dispongono gli assessori comunali: un atto di indubbia natura simbolica.

Il sindaco MARRONE, riferendosi all'intervento del presidente Farroni, ha fatto presente che un certo imbarbarimento dei rapporti tra le forze politiche può costituire il brodo di coltura entro il quale maturano poi atteggiamenti violenti.

La presidente LO MORO ha osservato che purtroppo la maggior parte degli atti intimidatori rivolti contro gli amministratori locali rimane impunita, e la mancata individuazione dei responsabili costituisce un elemento di forte debolezza per le amministrazioni che perseguono obiettivi di legalità e trasparenza. Per questo aspetto, è confortante sapere che in un altro recente caso di intimidazione, a Marano Marchesato (CZ), le indagini starebbero conducendo all'individuazione dei responsabili. Senza esiti investigativi di questo tipo, le attestazioni di solidarietà rischiano di rivelarsi vane.

Il sindaco MARRONE ha ricordato che, per quanto riguarda l'avvio delle indagini, le telecamere di sorveglianza hanno individuato una FIAT Punto, di cui non è stato però possibile leggere la targa.

Il senatore SCIBONA ha sottolineato quindi l'importanza di esprimere il sostegno della cittadinanza all'amministrazione comunale anche attraverso manifestazioni pubbliche.

Il sindaco MARRONE ha osservato che quando un'amministrazione comunale interviene su problemi reali è inevitabile toccare alcuni interessi. La giunta comunale di Portici ha operato in tal senso e sarebbe stato opportuno e utile un rapporto più disteso tra maggioranza ed opposizione. Per questo aspetto, è stato sicuramente apprezzabile il fatto che oggi l'ex sindaco, senatore Cuomo, fosse presente ad accogliere la delegazione della Commissione; è un gesto che lascia sperare bene per il futuro, anche se sarebbe stato opportuno adottare toni più distesi sin dall'inizio dell'attività dell'attuale amministrazione. In 11 mesi di governo, il rappresentante del Movimento 5 Stelle, pur all'opposizione, ha avuto un atteggiamento di maggiore vicinanza alla Giunta.

La presidente LO MORO esprime l'auspicio che anche la visita della Commissione abbia contribuito a creare un clima più collaborativo nei rapporti tra maggioranza ed opposizione, anche se ovviamente tale questione esula dall'ambito di competenza della Commissione stessa. Richiama infine l'attenzione sulla necessità di comprendere il contesto nel quale è maturato l'atto di intimidazione.

Il sindaco MARRONE fa presente che il Comune ha ottenuto finanziamenti importanti per la risistemazione del lungomare, che darà luogo a rilevanti processi gestionali. Inoltre, il comune mantiene un buon livello della raccolta differenziata dei rifiuti (62 per cento), affidata ad una società partecipata, ponendosi per questo aspetto in linea di continuità con la precedente amministrazione. Alcune misure adottate in materia dalla regione Campania, peraltro, sono suscettibili di frapporre ostacoli a questo processo virtuoso.

Il presidente FARRONI ricorda anche che quattro mesi or sono, a seguito dell'aumento di episodi di microcriminalità, il Consiglio comunale di Portici si è convocato congiuntamente ai consigli dei comuni contigui di Ercolano e di San Giorgio al Cremano. La riunione si era conclusa con l'approvazione di un unico ordine del giorno che dava mandato ai sindaci di adottare misure per potenziare la tutela della sicurezza pubblica.

La presidente Lo MORO fa presente che la Commissione si ripromette di monitorare le situazioni a rischio e, nel caso di specie, che verrà sollecitata l'informativa già richiesta al prefetto di Napoli. Occorre invertire la tendenza - rilevabile anche dalle relazioni giunte fino ad oggi dalle prefetture alla Commissione - per cui la maggior parte delle indagini su atti di intimidazione contro amministratori locali si conclude con l'archiviazione: occorre invece cercare di fare luce su questi episodi. A tale proposito, chiede se a Portici si siano verificati altri casi di intimidazione.

Il sindaco MARRONE ricorda che nel 2009, durante la campagna elettorale, erano state inviate delle buste contenenti proiettili ad alcuni esponenti politici.

La presidente LO MORO osserva che tali pratiche non sono infrequenti durante le campagne elettorali. Nel congedarsi dagli esponenti dell'amministrazione comunale, raccomanda loro di tenere informata la Commissione su eventuali ulteriori sviluppi della situazione e delle indagini, e auspica che il percorso di legalità avviato possa proseguire nel migliore dei modi. La presenza della Commissione, infatti, ha avuto il significato di esprimere sostegno, in primo luogo all'assessore Scarano, e a tutta l'amministrazione comunale affinché essa sappia di non essere stata lasciata sola a svolgere il suo ruolo di presidio della legalità.

La PRESIDENTE ha quindi ringraziato gli intervenuti e ha dichiarato concluso l'incontro.